



PARK GEOLOGICO DELLA  
**VALNERINA**

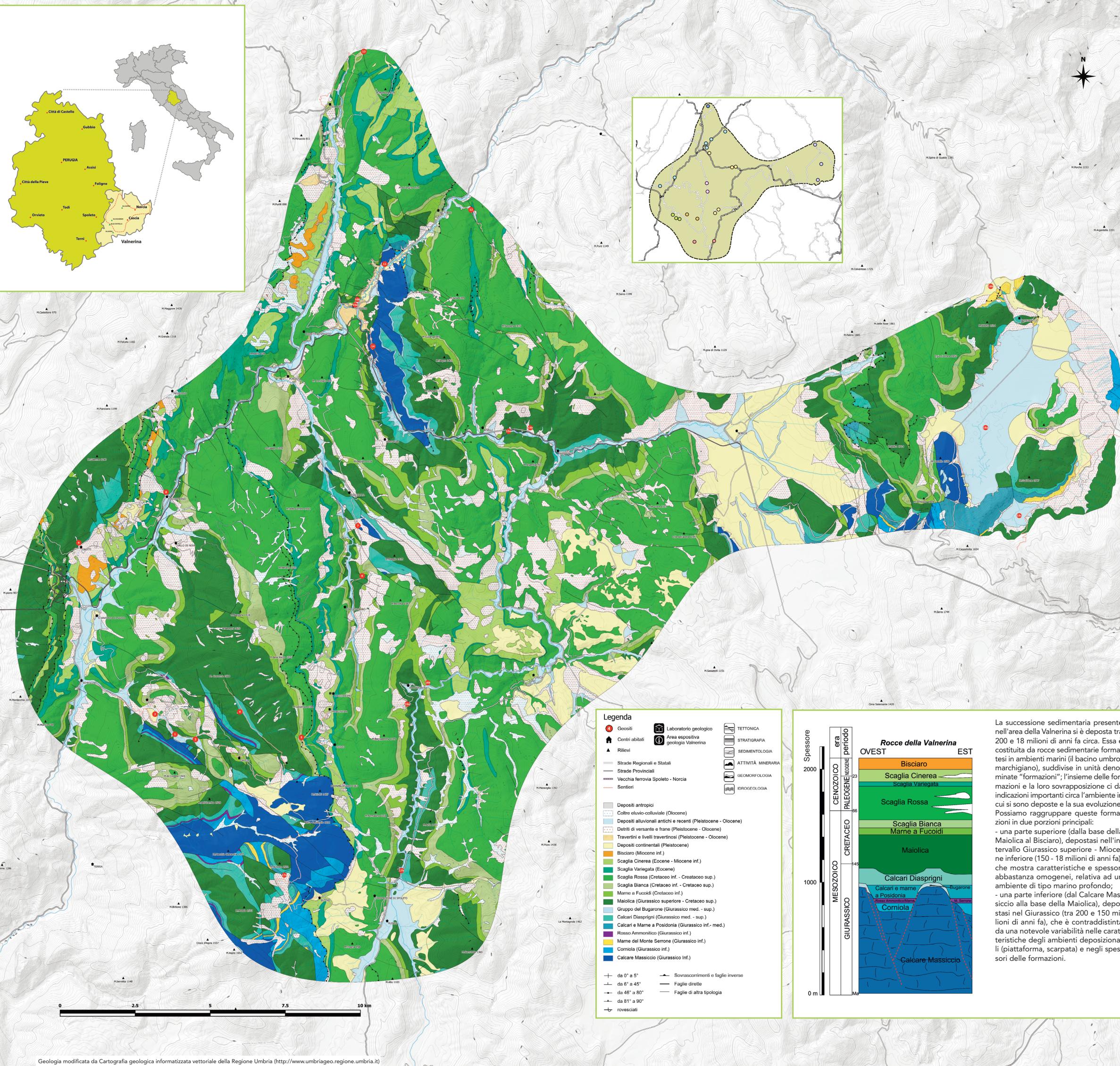


Dipartimento per lo Sviluppo  
e la Competitività  
ex art.10 legge n.125/2013

Regione Umbria



# LA GEOLOGIA DEL PARCO GEOLOGICO DELLA VALNERINA

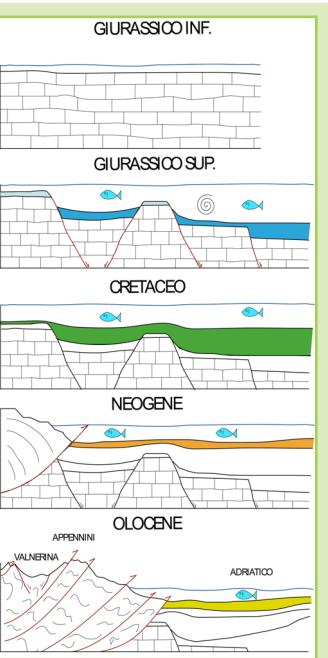


VALCASANA	
1	Graben della Valcasana (Scheggino - Sant'Antonella di Norco)
2	Pian delle Melette (Sant'Antonella di Norco)
3	Debris flow di Gavelli (Sant'Antonella di Norco)
4	Cresta raddoppiata del M. Coscerno (Sant'Antonella di Norco - Poggiodomo)
5	Sovrascorrenimento di Fonte di Colle Mezzo (Poggiodomo)
M. COSCERNO	
6	Gole di Madonna della Stella (Cerreto di Spoleto - Poggiodomo)
7	Faglia di Rocchetta (Cerreto di Spoleto)
M. MAGGIO	
8	Gole di Madrona della Stella (Cerreto di Spoleto - Poggiodomo)
9	Faglia di Rocchetta (Cerreto di Spoleto)
F. NERA	
10	Debris flow di Piedipaterno (Vallo di Nera)
11	Debris flow di Grotti (Sant'Antonella di Norco)
12	"Travertino" di Tripontzo e Grotta del Lago (Cerreto di Spoleto)
13	Sorgenti termali di Tripontzo (Cerreto di Spoleto)
14	Cascata de "Iu Cugunzo" (Preci)
F. VIGHI	
15	Cascata delle Rote (Sellano)
F. CORNO	
16	Balza Tagliata (Cerreto di Spoleto)
17	Stretta di Bisselli e cava in Maiolica di Serravalle (Norcia)
18	Livelli anossici cretacici di Roccoporena (Cascia)
MONTELEONE DI SPOLETO	
19	Miniera di ferro di Terargo e Ferriere di Ruscio (Monteleone di Spoleto)
SIBILLINI	
20	Piani di Castelluccio (Norcia)

Le rocce più antiche affioranti nell'area (Giurassico inferiore) ci mostrano la presenza di un ambiente marino poco profondo, con acque calme, fredde e ben ossigenate, una piattaforma carbonatica ricca di organismi quali alghe e molluschi. Successivamente questo ambiente deposizionale venne interessato da una intensa attività tettonica distensiva, legata alla formazione di nuovi oceani ed alla frammentazione delle terre emerse: questo evento portò alla formazione di **faglie estensionali** che, attraverso il loro movimento, formarono una morfologia articolata del fondale marino, con alti e bassi morfologi. Le zone più profonde (Graben) potevano accogliere più sedimenti (in ragione del maggior spazio), e le formazioni si depositarono con maggiore spessore e con caratteristiche tipiche degli ambienti più profondi. Al contrario nelle zone meno profonde (Horst) le stesse formazioni pur mantenendo i loro caratteri, si depositarono o con una riduzione degli spessori (Successioni ridotte), o con la presenza di alcune lacune (Successioni lacunose) e/o con condensazioni (Successioni condensate), ovvero serie dove le singole formazioni non sono più riconoscibili, e sono sostituite dai calcar nodulari della formazione del Bugarone.



degli spessori (Successioni ridotte), o con la presenza di alcune lacune (Successioni lacunose) e/o con condensazioni (Successioni condensate), ovvero serie dove le singole formazioni non sono più riconoscibili, e sono sostituite dai calcar nodulari della formazione del Bugarone. I successivi sedimenti del Cretaceo e del Paleogene si depositarono in un ambiente relativamente profondo, pelagico, e presentano caratteristiche omogenee senza grandi variazioni di spessore laterali; questi rappresentano i termini più recenti della serie del Bacio umbro-marchigiano, che verrà progressivamente coinvolto nella deformazione del sollevamento della catena appenninica. Infine la catena verrà interessata, a partire dal Pleistocene, da una fase tettonica estensionale che determinerà la formazione di bacini di sedimentazione continentali e la presenza in discordanza sulla successione sedimentaria sopra descritta, sollevata e piegata, di depositi continentali, alluvioni recenti, detriti di falda e corpi di frana.



La Valnerina per la stratigrafia e la struttura geologica e per la continuità del paesaggio geologico, rappresenta un grande **laboratorio a cielo aperto di Geologia**. La possibilità di trovare a pochi chilometri l'uno dall'altro, una molteplicità di siti geologici di rilevante interesse scientifico (**geositi**), rappresenta una "tipicità" difficilmente riscontrabile in altri territori, sia nazionali che europei.

Un geosito è bene naturale, unico e non rinnovabile, che presenta, dal punto di vista geologico e geomorfologico, caratteristiche che lo qualificano come luogo di interesse scientifico tale da promuoverne la conservazione (W.A. Wimbleton, 1995). I geositi forniscono un contributo indispensabile alla comprensione della storia geologica e dei processi che hanno formato e modellato un'area, oltre ad avere un alto valore didattico ed essere dotati di capacità attrattive ed evocative.

La costituzione del **Parco Geologico** della Valnerina ha lo scopo di valorizzare e rendere accessibili a tutti le molteplici aree di pregio geologico-ambientale presenti nel suo territorio.

Il Parco Geologico della Valnerina conta al momento 18 siti di rilevanza geologica (geositi), distribuiti su tutto il suo territorio. Questo può essere suddiviso in diverse aree: Valcasana, M. Coscerno, M. Maggio, F. Nera, F. Vigi, F. Corvo, Monteleone di Spoleto, Sibillini.

Il valore dei geositi e l'interesse alla loro valorizzazione, conservazione e fruibilità dipende dalle **modalità di accesso**, dallo **stato di conservazione**, dal **valore scenico** (alto, medio, basso) e dall'**interesse scientifico**. Tra gli interessi scientifici principali, la **stratigrafia** studia la successione cronologica delle rocce della crosta terrestre e la loro distribuzione geografica, cercando di ricostruirne le originarie successioni e di risalire alla storia dell'evoluzione geologica della Terra. La **sedimentologia** ha per oggetto lo studio delle rocce sedimentarie, effettuato sulla base delle loro caratteristiche geologiche, paleontologiche, mineralogiche e petrografiche, allo scopo di ricostruire, attraverso le modalità di formazione dei sedimenti, i diversi ambienti sedimentari. La **tettonica** si occupa della struttura e delle deformazioni della crosta terrestre e delle cause che le hanno determinate. In particolare studia forma e giacitura delle rocce e le dislocazioni che possono aver subito (quali faglie e pieghe). La **geomorfologia** si occupa dello studio delle forme della superficie terrestre, interpretandole come il risultato di forze interne (endogene) ed esterne (esogene) alla Terra. L'**idrogeologia** studia le acque sotterranee, con particolare riguardo all'influenza che la conformazione geologica di un territorio ha sul loro accumulo, sulle loro caratteristiche di temperatura e composizione e sulle loro modalità di circolazione. Con **attività mineraria** si intende, infine, l'insieme delle opere e delle attrezzature necessarie allo sfruttamento di giacimenti di minerali utili all'uomo. Il grado di interesse scientifico principale cresce passando da locale, a regionale, a nazionale o Internazionale e da raro, a rappresentativo, a esemplificativo.

## CONTATTI

**Centro Studi Geologici**  
Via del Colle 1 - 06040 Poggiodomo  
Tel. 338.7171906 oppure 347.6362760

**Regione Umbria**  
Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia  
Sezione Aree Protette e Progettazione Integrata  
Tel. 075.5045793  
www.regione.umbria.it/ambiente/parchi-nazionali-e-regionali

**Servizio Turistico Associato**  
Comprensorio Turistico della Valnerina  
Via G. da Chianico, 2 - 06043 - Cascia (Pg)  
Tel. 0743.71401 - 0743.71147

**Museo della Canapa**  
Piazza del Comune Vecchio, 1  
06040 - Sant'Antonella di Norco, (Pg)  
Tel. 0743.613149 - 0743.788013

**PARCO GEOLOGICO DELLA VALNERINA**  
www.parcogeologovalnerina.it  
info@parcogeologovalnerina.it

